



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

"Educare a Prevenire"

Università degli Studi di BARI 12/05/2008

Intervento del DIRETTORE GENERALE

Saluto i presenti, ringrazio il Rettore Petrocelli per l'ospitalità, esprimo un sincero apprezzamento al dirigente scolastico E.Stellacci, per la sapiente regia del progetto pluriennale di educazione alla salute realizzato nel suo Liceo ed il coordinamento degli atti pubblicati nel libro **"Educare a prevenire"**.

Il progetto, trasversale ai curricoli disciplinari, ha realizzato una collaborazione sistematica tra Scuola e Presidi sanitari e Comunità scientifica del territorio, qui rappresentata ai massimi livelli, che ha permesso anche la predisposizione di questa pubblicazione, che è un compendio di regole primarie di prevenzione dei rischi che minacciano la salute delle giovani generazioni, utile sussidio didattico per lo stesso L.S."Scacchi" nei prossimi anni scolastici e per ogni altra realtà scolastica che voglia intraprendere il medesimo percorso educativo.

Se l'educazione, funzione complementare dell'istruzione, serve a dar senso compiuto alle discipline, da intendersi quali strumenti per imparare ad essere, ad integrarsi nel mondo cui si appartiene per contribuire al suo progresso materiale e spirituale, l'educazione a proteggere la propria integrità fisica, psichica e morale ed a rispettare quella altrui, precede ogni altro tipo di educazione.

La conoscenza ed il rispetto delle regole che presiedono al proprio benessere, nella consapevolezza che non esisterà mai un benessere della persona che prescindano dal benessere della collettività, è la prima educazione da offrire ai giovani, prima in famiglia, a livello emozionale, poi a scuola, dialogando con l'io cognitivo e coinvolgendo l'io emotivo proponendo se stessi quali modelli positivi, testimoni di quelle regole.

Non è un caso che il diritto-dovere alla salute stigmatizzato nella nostra Carta Costituzionale nell' art.32, sia subito seguito dal diritto all'istruzione (art.33) e che entrambi i diritti siano presidiati da servizi pubblici essenziali posti a tutela della conservazione della comunità sociale e della sua tradizione culturale .

Ma c'è di più, perché se è vero che la tutela della salute presuppone l'acquisizione di conoscenze utili a promuovere corretti stili di vita, ed il luogo informativo e formativo per eccellenza rimane la scuola, è parimenti vero che

l'esercizio del diritto all'istruzione è meglio garantito in situazione di benessere psicofisico.

L'O.M.S., infatti affida al sistema formativo di ciascun Paese, in collaborazione con le Agenzie socio sanitarie del territorio, la duplice funzione informativa e formativa sulla prevenzione dei rischi e sulla educazione alla salute.

Una salute che nella sua accezione concettuale supera la visione biofisica dell'individuo e la integra con altre dimensioni, psichiche e sociali che ne completano la realizzazione, favorendo la crescita equilibrata ed il benessere della persona.

Su queste premesse, il Ministro uscente ha elaborato il **Piano nazionale del ben...essere dello studente**, presidiato da un sito dedicato, come luogo di incontro delle scuole impegnate su queste tematiche e di socializzazione delle migliori pratiche, che si articola in 10 aree tematiche.

Su quattro di esse si concentrano i contributi raccolti nel testo "Educare per prevenire", più precisamente:

- educazione alimentare
- liberi dalle dipendenze
- educazione al movimento
- educazione alla solidarietà.

Quattro azioni che rispondono ad esigenze insopprimibili del corpo e del cuore di ogni uomo.

Il Piano nazionale è supportato da un protocollo di intesa sottoscritto da entrambi i ministeri, come impegno di un'azione congiunta per la prevenzione di patologie croniche e di contrasto ai fenomeni tipici dell'età giovanile, attraverso una stretta collaborazione fra le strutture periferiche di entrambi i ministeri.

Sono appena state varate le Linee guida previste nel protocollo che trasformano gli impegni assunti in piani operativi con riguardo:

- ✚ alla formazione dei referenti per la salute operanti nelle scuole insieme agli operatori sanitari
- ✚ all'attivazione di un sistema nazionale di vigilanza sugli stili di vita dei bambini e degli adolescenti
- ✚ all'attuazione di campagne di informazione e sensibilizzazione dei giovani sui rischi che corrono insistendo nei comportamenti trasgressivi
- ✚ al coinvolgimento delle famiglie nei programmi nazionali di prevenzione.

Scuola-famiglia è ormai un binomio indissolubile per l'efficacia di ogni azione educativa.

Non so quanta parte di queste azioni saranno attuate, mi auguro vengano integrate e rifinanziate, sostenute da una volontà ancora più forte di sinergia e di collaborazione.

E' proprio questo di cui ha bisogno la scuola italiana, ma ancora più che altrove, la nostra scuola pugliese, mortificata nei risultati della recente indagine OCSE-PISA.

La materia prima è di altissima qualità e così anche la professionalità della maggior parte dei nostri docenti, le manca la capacità di fare sistema con il territorio, le manca la percezione del sostegno, del valore che tutti gli altri soggetti del territorio le riconoscono, entrando in sintonia tra loro come componenti di un'unica comunità educante.

Lucrezia Stellacci

Direzione Generale U.S.R. per la Puglia
Via Castromediano 123, 70126 Bari
Tel.: 080-5506301
Fax: 080-5542558
e-mail: direzione-puglia@istruzione.it
sito web: www.puglia.istruzione.it